Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 185

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 3 agosto 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 840-184 841-737 856-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 Semestrale L 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 luglio 1959, n. 549.

Abrogazione della legge 3 agosto 1949, n. 622, relativa alla esenzione dal pagamento dei diritti doganali per alcune merci inviate in dono dall'estero con pacchi postali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

A decorrere dal trentesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogata la legge 3 agosto 1949, n. 622, concernente esenzione dal pagamento dei diritti doganali per alcune merci inviate in dono dall'estero con pacchi postali.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1959

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI — SPATARO — TAMBRONI — DEL BO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 19 luglio 1959, n. 550.

Provvedimenti per gli edifici ad uso di Archivio di Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Nella legge 3 agosto 1949, n. 589, è aggiunto il seguente articolo 6-*bis*:

« Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad accordare alle Provincie un contributo costante per 35 anni del 4 per cento sulla spesa necessaria per la costruzione, la sistemazione e il restauro degli Archivi di Stato ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 luglio 1959

GRONCHI

SEGNI — TOGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 19 luglio 1959, n. 551.

Norme interpretative della legge 5 gennaio 1953, n. 24, sul riordinamento dei servizi delle opere marittime.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

All'articolo 2 della legge 5 gennaio 1953, n. 24, è aggiunto, dopo il primo comma, il seguente:

« Le attribuzioni dell'Amministrazione dei lavori pubblici afferenti al demanio marittimo ed alle sue pertinenze indicate negli articoli 28 e 29 del Codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, nonchè a tutte le costruzioni comunque insistenti sul demanio o sulle pertinenze stesse, sono esercitate dalla Amministrazione centrale e dagli Uffici del genio civile per le Opere marittime ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 luglio 1959

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — JERVOLINO — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 21 luglio 1959, n. 552.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Lignano Sabbiadoro del comune di Latisana in provincia di Udine.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La frazione di Lignano Sabbiadoro del comune di Latisana, in provincia di Udine, è eretta in Comune autonomo, con denominazione e capoluogo Lignano Sabbiadoro.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere, con decreto Presidenziale, alla delimitazione dei confini del nuovo comune di Lignano Sabbiadoro.

Il Prefetto di Udine, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Latisana ed il comune di Lignano Sabbiadoro, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Latisana.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'articolo 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Latisana che sarà inquadrato negli organici del comune di Lignano Sabbiadoro sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1959

GRONCHI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 21 luglio 1959, n. 553.

Pensione straordinaria ai genitori della medaglia d'oro Salvo D'Acquisto.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A favore dei genitori del brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro, è concessa una pensione straordinaria di lire 500.000 annue, a decorrere dal 1° luglio 1958. La pensione è attribuita al padre e, al momento della morte, si consolida per intero in favore della madre vedova.

La pensione di cui al precedente comma è cumulabile con le altre pensioni ed assegni eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 2.

La spesa derivante dall'applicazione della presente legge sarà fronteggiata con le disponibilità del capitolo n. 629 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1958-59 e corrispondenti degli esercizi successivi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1959

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1959, n. 554.

Autorizzazione alla Società per azioni « Depositi portuali » di Bari ad ampliare il deposito franco gestito nel porto di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sui depositi franchi, approvato con regio decreto 17 marzo 1938, n. 726, ed il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 17 giugno 1938, n. 856;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1957, n. 365, con il quale la Società per azioni « Depositi portuali » di Bari è stata autorizzata ad istituire e gestire un deposito franco nel porto di Bari;

Vista la istanza in data 27 agosto 1958, con la quale la Società per azioni « Depositi portuali » di Bari chiede di essere autorizzata ad ampliare il suddetto deposito;

Visto il parere favorevole espresso, in merito, dal comune di Bari;

Visto l'analogo parere favorevole espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, di concerto con i Ministri per le finanze e per la marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni « Depositi portuali » di Bari è autorizzata ad ampliare il deposito franco da essa gestito nel porto di Bari.

Art. 2.

I locali concernenti l'ampliamento, ritenuti idonei dal Ministero delle finanze, sono quelli indicati nella istanza della Società e nelle planimetrie allegate al presente decreto, dalle quali risultano, altresì, i nuovi limiti del deposito.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1959

GRONCHI

SEGNI — COLOMBO — TAVIANI — JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 130. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 3c/59 presentato dalla Società Telefonica Tirrena (TE.TI) concernente la sistemazione degli impianti telefonici interessanti i comuni di Torriglia, Bargagli, Davagna, Rovegno, Fontanigorda, Montebruno, Gorreto, Fascia, Rondanina e Propata.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata il 27 dicembre 1937 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Telefonica Tir-

rena dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 4ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1408;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica Tirrena in data 12 agosto 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 3c/59 relativo alla sistemazione degli impianti telefonici interessanti i comuni di Torriglia, Bargagli, Davagna, Rovegno, Fontanigorda, Montebruno, Gorreto, Fascia, Rondanina e Propata;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 711 del 10 giugno 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la sistemazione degli impianti telefonici interessanti i comuni di Torriglia, Bargagli, Davagna, Rovegno, Fontanigorda, Montebruno, Gorreto, Fascia, Rondanina e Propata;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 3c/59 presentato dalla Società Telefonica Tirrena concernente la sistemazione degli impianti telefonici interessanti i comuni di Torriglia, Bargagli, Davagna, Rovegno, Fontanigorda, Montebruno, Gorreto, Fascia, Rondanina e Propata.

Roma, addì 10 luglio 1959

Il Ministro: Spataro

(4402)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1959.
Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Unione Casearia Modenese », con sede in Novi di Modena, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la deliberazione dell'assemblea generale straordinaria dei soci della Cooperativa « Unione Casearia Modenese », con sede in Novi di Modena, in data 3 marzo 1958, di anticipato scioglimento e di messa in liquidazione con la nomina del sig. Dino Malavasi a liquidatore;

Viste le domande del liquidatore e del Collegio sindacale perchè la Società venga assoggettata alla procedura della liquidazione coatta amministrativa in quanto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Visto il parere favorevole espresso in via d'urgenza dal Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e successivi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Unione Casearia Modenese », con sede in Novi di Modena, costituita in data 3 marzo 1952, con atto n. 1148/367 di repertorio del notaio dott. Ennio Giannotti, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti degli articoli 2540 del Codice civile e 194 e successivi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Bruno Bianchi, con studio in Carpi, piazza Martiri, 18, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 luglio 1959

Il Ministro: Zaccagnini

(4391)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1959.
Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « CO.MI.BA. », con sede in Baccinello di Scansano (Grosseto), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la domanda dei presidenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa di produzione e lavoro « CO.MI.BA. », con sede in Baccinello di Scansano (Grosseto), tendente ad ottenere la messa in liquidazione coatta amministrativa della Società stessa che non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di assoggettare la cooperativa predetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visto il parere favorevole espresso in via d'urgenza dal Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e successivi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa di produzione e lavoro « CO.MI.BA. », con con sede in Baccinello di Scansano (Grosseto), costituita in data 27 gennaio 1956 con atto n. 10271 di repertorio del notaio avvocato Nicola Ruffolo, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti degli articoli 2540 del Codice civile e 194 e successivi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il rag. Brasildo Luzzetti abitante in Grosseto (Porto Carducci, 34) ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 luglio 1959

Il Ministro: Zaccagnini

(4389)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 298-MI, della cessata ditta Pogliani Ruggero già esercente in Milano, via Moneta n. 1.

(4436)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 173

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° agosto 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	647,525
1 Franco svizzero	143,934
1 Corona danese	90,125
1 Corona norvegese	87,18
1 Corona svedese	119,976
1 Fiorino olandese	164,475
1 Franco belga	12,431
100 Franchi francesi	126,575
1 Lira sterlina	1741,55
1 Marco germanico	148,362
1 Scellino austriaco	24,055

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Salari medi per il personale dipendente da aziende alberghiere e pubblici esercizi della provincia di Ferrara. (Rettifica).

Nel decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, relativo alla determinazione delle retribuzioni medie per il personale dipendente da aziende alberghiere e pubblici esercizi della provincia di Ferrara, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio 1959, n. 158, nella tabella relativa al personale retribuito a percentuale dipendente da caffè, bar, ecc. alla voce « cameriere dai 18 ai 20 anni — donna, 3ª categoria — 9 ore giornaliere » (Esercizi del capoluogo) deve leggersi « L. 27.117 anziche L. 25.117 », mentre alla voce « cameriere oltre i 20 anni — uomo, 3ª categoria — 8 ore giornaliere (Esercizi della Provincia in Comuni con 15 000 o più abitanti) deve leggersi « L. 35 866, anzichè L. 35 886 ».

(4439)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Casaletto Ceredano (Cremona), in liquidazione coatta.

Nella riunione del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale sopra indicata, tenutasi il 21 luglio 1959, il dott Giovanni Pozzali è stato nominato presidente del predetto Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(4453)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per la diretta ammissione al 2° anno dell'Accademia militare di Modena di sessantatre sottotenenti di complemento.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell Esercito,

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n 596, e successive modificazioni,

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito,

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, per la Marina e per l'Aeronautica,

Vista la legge 13 marzo 1958, n 365, concernente l'Opera nazionale per gli orfani di guerra,

Vista la legge 15 luglio 1950, n 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme.

Visto il decreto Ministeriale 9 febbraio 1959 che approva la graduatoria del concorso per l'ammissione all'Accademia militare per l anno accademico 1958 59,

Decreta:

Art 1.

Per ricoprire i posti vacanti nel concorso per l'ammissione all Accademia militare, bandito col decreto Ministeriale 12 marzo 1958, è indetto un concorso, per esami, per l ammissione diretta al 2° anno della predetta Accademia per il seguente numero di posti·

a) trenta per il corso delle varie armi,

b) trentatre per il corso del servizio automobilistico.

Art 2

Possono prendere parte al concorso i sottotenenti di complemento in servizio o in congedo delle varie armi, se aspiranti al corso di cui all art 1, lettera *a*) o del servizio automobilistico, se aspiranti al corso di cui all'art 1, lettera *b*) i quali:

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) non abbiano superato il 25° anno di età al 1° ottobre 1959,

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica,

diploma di maturità scientifica,

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri,

e) abbiano riportato, in sede di note caratteristiche, quale ultima qualifica quella minima di « buono con punti 3 » se trattisi di ufficiali in congedo o di ufficiali che, ultimato il servizio di prima nomina, siano stati trattenuti in servizio; siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dai competenti superiori gerarchici, per qualità morali e militari nonchè per preparazione tecnico-professionale, se trattisi di ufficiali in servizio di prima nomina o comunque in servizio.

Art 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L 100, debbono essere indirizzate al comando dell'Accademia militare in Modena.

Esse devono essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al Comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare al Comando del corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti in territorio non metropolitano potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro i trenta giorni successivi i documenti prescritti

Art 4.

Le domande devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto,

c) grado, arma e distretto o corpo di appartenenza,

d) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda,

e) indirizzo esatto del concorrente.

Art 5.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo, i seguenti documenti

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L. 200,

b) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

d) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Non saranno accettati, nè certificati penali, nè certificati penali generali,

e) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

f) domanda (carta bollata da L. 200) per ottenere la cancellazione dai ruoli, a mente della lettera *b*), n. 3 art 70 della legge 10 aprile 1954, n. 113 La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado qualora il concorrente non conseguisse la nomina ad ufficiale in servizio permanente,

g) certificato per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il concorrente è iscritto,

h) copia autentica o notarile del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria, oppure apposita dichiarazione, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio,

i) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4 × 6) del concorrente, con l'indicazione, leggibile, del nome, cognome, data e luogo di nascita.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato di ufficio, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all Amministrazione della difesa-Esercito per altri concorsi.

Art 6.

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine stabilito all'art 3 del presente decreto o insufficientemente documentate.

Art. 7.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi concorrente

Art 8

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti.

a) *visita preliminare collegiale*, presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari, nel giorno che sarà loro comunicato dallo stesso Comando militare territoriale.

Per i concorrenti residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze. Le spese relative sono a carico dei concorrenti,

b) *visita di accertamento definitivo*, presso la sede della Accademia militare di Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i concorrenti già dichiarati abili nella visita preliminare nonchè quelli dichiarati inabili ma che all'atto della comunicazione del giudizio di inidoneità abbiano fatto richiesta di nuovi accertamenti.

Il risultato è definitivo.

In conseguenza i concorrenti dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso

Gli inviti di presentazione saranno diramati dal Comando dell'Accademia militare.

Art 9.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare di Modena, a decorrere dal 10 ottobre 1959, e consisteranno nelle seguenti prove orali topografia con elementi di geodesia, analisi algebrica, geometria analitica con elementi di proiettiva, fisica sperimentale, in base ai programmi annessi al presente decreto

Saranno ammessi agli esami solo i concorrenti che siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera *b*) del precedente art 8

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che, in ciascuna prova di esame, avranno riportato una votazione non inferiore a 18/30.

Art. 10

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art 11

I posti disponibili verranno conferiti nell'ordine risultante da due distinte graduatorie di merito, una per i concorrenti al corso delle varie Armi ed una per i concorrenti al corso del Servizio automobilistico, nelle quali i concorrenti dichiarati idonei agli esami di concorso di cui all art 9 nonchè nella visita medica di accertamento definitivo, saranno iscritti in base alla media dei voti riportati negli esami stessi.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176.

Art. 12.

Il comando dell'Accademia militare provvederà alla formazione delle graduatorie di merito e le rimetterà, in doppio esemplare, al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali), per l'approvazione.

Dette graduatorie saranno corredate dei verbali della Commissione esaminatrice, delle domande e dei documenti relativi a ciascun concorrente.

Art 13.

Ricevuta dal Ministero l'approvazione delle graduatorie, il comando dell'Accademia militare provvederà per le opportune partecipazioni ai concorrenti nonchè a regolare la presentazione all'Istituto di quelli tra essi da ammettere ai corsi.

Art 14.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante la loro permanenza in Accademia, il trattamento previsto dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 luglio 1959

p. *Il Ministro* · CAIATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1959
Registro n. 3 Esercito, foglio n. 72. — CESARI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Topografia con elementi di geodesia

1ª Tesi. — Compiti della topografia e delle scienze alle quali direttamente si collega Misure lineari. il sistema inglese, il sistema metrico decimale Misure degli archi e degli angoli misura geometrica di un angolo, i sistemi sessagesimale, centesimale e millesimale, loro relazioni - Misura analitica di un angolo.

2ª Tesi — Le forme topografica, fisica e geometrica della terra - Il geoide - Coordinate di un punto nell'ipotesi geoidica - Elementi dell'ellissoide - Coordinate di un punto sull'ellissoide Il geoide e l'ellissoide, deviazione della verticale - I principali problemi geometrici relativi all ellissoide lunghezza di un arco di parallelo e di meridiano, le sezioni normali reciproche, la linea geodetica, la convergenza dei meridiani Limiti del campo geodetico Il triangolo geodetico e la sfera locale Le coordinate di un punto terrestre nella ipotesi sferica - Limiti del campo topografico - Altitudine di un punto.

3ª Tesi. — Nozioni di cartografia, generalità - Classifica dei sistemi di proiezione Concetti analitici della cartografia moderna Descrizione dei seguenti sistemi di rappresentazione la stereografica polare, la proiezione naturale, la rappresentazione conforme di Gauss-Boaga Il reticolato chilometrico di Gauss-Boaga - La quadrettatura U.T.M : realizzazione pratica ed uso

4ª Tesi. — Rappresentazione planimetrica del terreno· generalita Scale di proporzione. generalità Scale di proporzione numeriche. concrete ed astratte - Scale di proporzione grafiche. semplice e ticoniche Errore grafico probabile - Misura delle distanze sulla carta - Classifica delle carte in relazione alla scala

5ª Tesi — Rappresentazione grafica dell'altimetria: generalità, classifica dei vari metodi Problemi inerenti all'altimetria inclinazione pendenza e scarpa - Metodo dei piani quotati caratteristiche e problemi relativi Metodo delle curve di livello caratteristiche, equidistanza, linee di massima pendenza, esame delle forme del terreno attraverso un piano a curve di livello, varie specie di curve di livello - I profili costruzione pratica Metodo delle linee di massima pendenza o del tratteggio caratteristiche - Metodo delle tinte ipsometriche caratteristiche Metodo del lumeggiamento: caratteristiche Metodo convenzionale (cenno) Curve di livello - Caratteristiche del metodo Problemi di pendenza Esame del terreno attraverso un piano a curve di livello Scale clivometriche Costruzione di un piano a curve di livello Tratteggio Caratteristiche del metodo Lumeggiamento Caratteristiche del metodo - Lumeggiamento a luce zenitale - Lumeggiamento a luce obliqua Lumeggiamento a luce zenitale modificata Tinte ipsometriche.

6ª Tesi — I segni convenzionali Studio analitico del terreno, il linguaggio topografico Studio della carta topografica al tavolino - Lettura della carta topografica sul terreno - La cartografia edita dall'I G M per le Forze armate italiane I plastici Cenno sulla compensazione degli errori di osservazione - Le osservazioni e loro esattezza - Errore probabile (cenno).

L'esame orale della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte una tra la 1ª e la 2ª, una tra tra la 3ª e la 4ª, una tra la 5ª e la 6ª.

Analisi algebrica

1ª Tesi — *Nozioni preliminari*: Numeri reali - Potenze e logaritmi Formula del binomio - Uso del simbolo - Rappresentazione geometrica dei numeri reali - Proprietà degli insiemi numerici - il numero *e*.

2ª Tesi — *Generalità sulle funzioni di una variabile* Definizione e classificazione - Diagrammi cartesiani - Estremi; variazioni; inversione - Diagrammi di funzioni elementari.

Limiti e continuità Limiti all'infinito - Teoremi sui limiti - Primi limiti fondamentali - Limiti al finito - Altri limiti fondamentali - Confronto di infinitesimi ed infiniti - Asintoti di diagrammi cartesiani - Continuità - Punti singolari di funzioni continue.

3ª Tesi — *Derivate e differenziali.* Definizione di derivata - Incrementi e differenziali - Derivate di funzioni elementari - Regole di derivazione - Quadro delle derivate fondamentali

4ª Tesi — *Teoremi del calcolo differenziale e applicazioni* Massimi e minimi. definizione - Teoremi di Rolle e del valor medio - 1º metodo per la determinazione dei massimi e dei minimi - Derivate successive: formule di Taylor e di Mac Laurin - Concavità, flessi - 2º metodo per la determinazione dei massimi e dei minimi - Regole dell'Hospital - Derivate di punti e vettori, vettore tangente a una linea - Piano e cerchio osculatori ad una linea.

5ª Tesi — *Primi elementi di calcolo integrale* Integrazione grafica e meccanica - L'integrazione come operazione inversa della derivazione - Integrali fondamentali e regole d integrazione - Calcolo di alcuni integrali notevoli - Lunghezza di un arco di curva. Area piana descritta da un segmento variabile - Volume di un solido.

6ª Tesi — *Funzioni di più variabili.* Funzioni di punto - Derivate parziali - Incrementi e differenziali, piano tangente a una superficie - Derivazione di funzioni composte - Formula di Taylor, massimi e minimi - Funzioni omogenee - Funzioni implicite di una variabile - Altri casi di funzioni implicite.

7ª Tesi — *Determinanti ed equazioni lineari.* Determinanti definizione e proprietà fondamentali - Determinanti: regole di sviluppo Sistemi di equazioni lineari - Determinanti funzionali (o Iacobiani).

8ª Tesi — *Numeri complessi.* Vettori di un piano e numeri complessi - Potenze e radici di numeri complessi - Le equazioni algebriche nel campo complesso - Esponenziali e logaritmi nel campo complesso - Funzioni circolari nel campo complesso, funzioni iperboliche.

9ª Tesi — *Serie numeriche.* Generalità - Serie a termini positivi; assoluta convergenza - Serie a termini di segno alterno - Serie a termini complessi.

10ª Tesi — *Approssimazione e interpolazione.* Uso della formula dell'incremento finito - Uso delle formule di Taylor e Mac Laurin - Interpolazione lineare - Formule di Lagrange - Formule empiriche

Risoluzione grafica e numerica di equazioni. Risoluzione grafica - Procedimento dicotomico - Metodo di Newton (o delle tangenti) - Metodo di falsa posizione (o delle corde) - Equazioni algebriche metodo di Graffe.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte: una tra la 1ª e la 3ª; una tra le 4ª e la 6ª; una tra le rimanenti.

Geometria analitica con elementi di proiettiva

1ª Tesi. — *Introduzione alla geometria analitica del piano* Componenti di un vettore parallelo ad un piano Coordinate cartesiane di un punto del piano Parametri direttori di una retta del piano - Equazioni di una retta nel piano.

2ª Tesi — *Studio analitico delle coniche* Definizione di conica Nozione di diametro con un lato ad una direzione - Classificazione delle coniche· coniche a centro e parabole - Nozione di assi di una conica a centro e riduzione a forma conica dell'equazione di una conica a centro - Nozione di asse e vertice di una parabola e riduzione a forma canonica dell'equazione di una parabola Proprietà focali e diametrali delle coniche a centro e della parabola - Proprietà caratteristiche dell'elisse, dell'iperbole e della parabola.

3ª Tesi — *Elementi di geometria analitica dello spazio* Componenti di un vettore generico Coordinate cartesiane di un punto dello spazio - Parametri direttori di una retta e di un piano - Equazioni di un piano ed equazioni di una retta - Sfera - Cenni sulle quadriche

4ª Tesi — *Il calcolo vettoriale.* Notizie di vettore ed operazioni elementari sui vettori: somma di vettori, prodotto di un numero per un vettore, prodotto scalare, prodotto vettoriale, prodotto misto.

5ª Tesi — *Cenni sulle coordinate polari nel piano e nello spazio* Equazione polare di una linea - Spirale di Archimede e spirale iperbolica - Equazioni polari delle coniche.

Linee piane algebriche Nozione di ordine di una linea piana algebrica - Punti impropri di una linea piana algebrica - Comportamento di una linea piana algebrica nell'intorno di un suo punto: punto regolare, punto doppio, punto triplo - Studio di alcune linee piane algebriche

6ª Tesi. — *Cenni di geometria differenziale delle linee* Nozione di tangente, normale, principale; formule di Frenk - Applicazioni allo studio differenziale dell'elica.

7ª Tesi. — *Introduzione alla geometria proiettiva* Nozione di un punto improprio, di retta impropria, di un piano improprio - Definizioni di appartenenza di un punto, retta e

piano (propri e impropri) - Rappresentazione analitica degli elementi impropri - Classificazione delle forme geometriche - Coordinate proiettive omogenee nelle forme e rette di un piano - Coordinate proiettive omogenee nelle forme di prima specie

8ª Tesi — *Corrispondenze proiettive tra forme di prima specie.* Definizione analitica di proiettività - Modo di individuare una proiettività - Proiettività costruite mediante operazioni di proiezione e sezione - Proprietà metriche della prospettività - Proiettività tra forme specie sovrapposte e ricerca degli elementi uniti - Nozione di involuzione e sue proprietà fondamentali - Costruzioni di involuzioni - Nozioni di birapporto - Proiettività e birapporti

9ª Tesi — *Generazione proiettiva delle coniche* Punti impropri di una conica - Teorema di Steiner e sue applicazioni - Teorema di Pascal e sue applicazioni - Proiettività tra coniche Involuzione tra coniche

10ª Tesi — *Corrispondenze proiettive tra forme di seconda specie* Definizione analitica di omografia tra due piani punteggiati o tra due piani rigati - Modo di individuare un'omografia - Proprietà fondamentali delle omografie - Omologia e sue proprietà - Definizione analitica di reciprocità tra un piano punteggiato e un piano rigato - Nozione di polarità - Involuzione di punti coniugati di una polarità - Proprietà fondamentali delle polarità uniformi (antipolarità) - Proprietà fondamentali delle polarità non uniformi - Costruzione di polarità

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte una tra la 1ª e la 3ª; una tra la 4ª e la 6ª, una tra le rimanenti.

Fisica sperimentale

1ª Tesi — *Introduzione*

Leggi, ipotesi teorie fisiche - Misure di grandezza - Errori di misura

Misure fondamentali: lunghezze, angoli, volumi, tempi, forze, masse

Cenno sui vettori.

2ª Tesi — *Meccanica del punto e del corpo rigido*

Cinematica Moto di un punto - Moti rettilinei più importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Moti periodici e stroboscopio - Battimenti, modulazione - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi.

3ª Tesi — *Statica.* Forze, generalità sull'attrito.

Campi di forza - Linea, tubo e flusso di forza - Campi solenoidali - Campi conservativi - Potenziale - Energia potenziale - Campo uniforme - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss.

Statica del punto libero.

4ª Tesi — Punto vincolato e reazione dei vincoli.

Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Momento di una forza

Equilibrio di un corpo rigido vincolato.

Il principio dei lavori virtuali.

5ª Tesi — *Dinamica* La legge della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità del moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema delle quantità del moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia.

Moto sul piano inclinato - Attrito-radente - Cono di attrito. Urto.

6ª Tesi — Dinamica del moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate, risonanza

Dinamica dei corpi rigidi - Momento d'inerzia - Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse.

Pendolo composto.

Rotolamento - Attrito volvente

Campo delle forze centrifugate in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sue proprietà

7ª Tesi — *Meccanica dei corpi deformabili* Cenni sulla costituzione della materia

Elasticità - Elasticità di compressione uniforme, di scorrimento

I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia e oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli

Diffusione ed altri fenomeni molecolari

Statica dei fluidi - Le leggi della statica dei fluidi pesanti.

8ª Tesi. — Liquido pesante in rotazione Centrifugazione.

Tensione superficiale - Capillarità

Misura delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri -Dinamica dei fluidi Teorema di Bernoulli e applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

9ª Tesi — *Acustica*

Propagazione delle onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenza Riflessione, onde stazionarie e risonanza

Propagazione nello spazio - Principi di Huygens - Riflessione e rifrazione delle onde

Vibrazioni libere nei corpi elastici - Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori - Misure di intensità sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni

Il campo sonoro indefinito - Problemi di acustica tecnica.

10ª Tesi. — *Calore*

Temperatura e quantità di calore - Trasformazioni cicli - Isoterme adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - Caso di gas perfetti.

Termometria

Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, fusione, sublimazione

11ª Tesi. — Calorimetri e calori specifici - Calori latenti - Propagazione

Termodinamica Il principio dell'equivalenza - Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti

Ciclo di Carnot compiuto da un gas perfetto - Postulato di Clasius - Teorema di Carnot

12ª Tesi — Secondo principio della termodinamica - Deduzioni fondamentali del secondo principio - Cenni sull'equilibrio termodinamico

Applicazioni della termodinamica

Cenni sulla teoria cinematica dei gas perfetti: caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte sorte: una tra la 1ª e la 4ª; una tra la 5ª e l'8ª; una tra le rimanenti.

Roma, addì 3 luglio 1959

p. *Il Ministro*: CAIATI

(4350)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.